

II DOMENICA 6 Dicembre 2015 Anno C



ASCOLTIAMO LA PAROLA



Dal Vangelo secondo Luca 3,1-6

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di

Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto.

Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:

«Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate.

Ogni uomo vedrà la salvezza Dio!».

MEDITIAMO LA PAROLA

Per noi, uomini e donne "moderni", circondati da una civiltà effimera, non è facile comprendere la figura di Giovanni Battista. Uomo robusto e severo, nella sua essenzialità, Giovanni è un buon compagno per riscoprire il senso vero della vita.

Ha un tratto che lo caratterizza: è un uomo che parla. Parla con voce forte e grida a ogni uomo che deve attendere il Signore.

Giovanni però non parla per sua personale iniziativa, ma perché è stato raggiunto dalla "parola", in quel preciso anno, in quel determinato luogo, come nota l'evangelista Luca.

La "parola" è una realtà storica che "scende" nelle vicende dei popoli, che ha legami con le date degli uomini, non solo con quelle del popolo di Israele e quelle dell'impero romano, ma anche con quelle del nostro tempo.

E il deserto non è un luogo tanto distante da noi: è il deserto delle nostre città ove una vita degna di questo nome è spesso molto rara.

Giovanni è un testimone e un predicatore libero dai giochi viziosi e lussuosi, libero dagli intrighi dei palazzi dei re. È un uomo povero: veste solo di pelo di cammello e di una cintura ai fianchi, mangia locuste e miele selvatico. Ma nella sua povertà è libero.



Giovanni parla con vigore e attacca farisei e sadducei svelando la loro abilità nel fingere pentimento per restare sempre uguali a se stessi.

Così la sua parola non ha paura di additare quel che avviene nel palazzo del re, anche se questo coraggio gli costerà la vita. Insomma, Giovanni non giustifica l'orgoglio di quelli che si sentono sicuri perché abitano determinati palazzi o le immediate adiacenze o per chissà quali meriti. L'orgoglio è lontano dal cuore di Giovanni.

L'umiltà non è paura, non è silenzio, non è moderazione, non è spirito di adattamento. L'umile pone la propria fiducia nel Signore, e solo in Lui.

Ma la forza e il vigore non lo rendono disumano e lontano: Giovanni sa ascoltare, sa parlare, sa compiere gesti di perdono verso quella lunga fila di uomini e di donne che vanno da lui a confessare i loro peccati e a farsi battezzare con il battesimo di penitenza.

È un profeta che grida. E grida perché deve fare spazio, nel caotico deserto di questo mondo, a una nuova vita. Vuole aprire nel deserto la via del Signore. C'è bisogno di abbassare tante asprezze di orgoglio e di arroganza. C'è bisogno di colmare tanti avvallamenti fatti di freddezza e di indifferenza.

E preparare così la via del Signore che viene.

La Parola diventa vita



**PREPARETE
LA VIA
DEL SIGNORE**

Giovanni, nella sua severa rudezza, è voce che grida:

"convertitevi perché il Signore è vicino!".

È un messaggio semplice, ma radicale.

Anche a noi è chiesto di raggiungere Giovanni nel deserto, di andare a chiedere il suo battesimo di penitenza, per sperare e operare per un mondo diverso.

Papa Francesco, *Misericordiae Vultus*

PREGHIAMO



"Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre. È per questo che ho indetto un Giubileo Straordinario della Misericordia come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti." (3)

"Signore rendici testimoni forti ed efficaci"